

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Relazione del Collegio dei Revisori al bilancio di previsione 2018

Lo schema di bilancio che si prende in esame è quello inerente al bilancio di previsione relativo all'anno 2018, comunicato a questo Collegio dei Revisori, unitamente alla Relazione accompagnatoria che lo illustra, in data 20 dicembre 2017 oltre i termini regolamentari.

Come da regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'ente il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2018, non dovrebbe valicare il mese di novembre 2017.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio dei Revisori dichiara di aver in merito all'Ente e per quanto concerne:

- i) la tipologia delle attività istituzionali svolte;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

L'attività di vigilanza, verifica e controllo è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo, conto tenuto dell'informativa specifica acquisita anche per il tramite dei responsabili delle singole funzioni a livello amministrativo. E' inoltre possibile rilevare come nella Relazione accompagnatoria siamo stati illustrati in termini di sostanziale confrontabilità i valori e i risultati per l'anno 2018 con quelli dell'analogo documento riferito all'esercizio precedente.

ENTRATE

L'avanzo di amministrazione presunto per l'annualità in epigrafe è pari ad Euro 2.525.646,87.

Si sottolinea che l'avanzo di amministrazione è l'insieme delle disponibilità di cassa e banca (disponibilità monetarie) e dei residui attivi (crediti) al netto di quelli passivi (debiti), pertanto, solo in parte è costituito da reali disponibilità monetarie e di cassa.

Le risultanze sintetiche del bilancio di previsione evidenziano la seguente situazione:

Gestione Corrente	
Entrate correnti	Euro 8.113.500,00
Uscite correnti	" 8.317.760,00
disavanzo di parte corrente	Euro 204.260,00
Gestione in conto capitale	
Entrate in conto capitale	Euro 10.000,00
Uscite in conto capitale	" <u>458.520,00</u>
Disavanzo in conto capitale	Euro 448.520,00
Partite di giro	Euro 600.000,00

Il disavanzo di parte corrente e in conto capitale è in ogni caso coperto dall'utilizzo per pari importo dell'avanzo di amministrazione connesso alle residue disponibilità liquide giacenti.

Vi è da rilevare che una consistente voce dell'avanzo di amministrazione è costituita dalla riscossione dei residui attivi per crediti verso gli Ordini e da minori pagamenti in conto residui passivi, poiché strutturalmente l'Ente non ha debiti rilevanti.

I contributi ordinari costituiscono la voce prevalente delle Entrate del CNI. La categoria resta sostanzialmente immutata sulla base dei dati relativi agli iscritti comunicati dagli ordini.

La categoria altre entrate riporta un incremento di Euro 150.000,00 dovuto sostanzialmente all'incremento dei ricavi conseguenti ai diritti di segreteria che sono stati distinti in diritti derivanti da accreditamento biennale dei provider e quello per accreditamento dei corsi.

Sempre nella categoria altre entrate la voce Servizi agli iscritti (UNI) riporta le quote che il Consiglio Nazionale degli Ingegneri prevede di incassare come quota parte del contributo associativo di "grande socio".

La categoria "Proventi diversi" subisce un incremento pari ad Euro 200.000,00. Tale incremento è dovuto alle quote di iscrizione degli Ordini alla sessione romana del Congresso Nazionale, che avrà dal 2018 cadenza biennale per la sessione territoriale. La suindicata voce di entrata è stata inserita con la creazione di un nuovo capitolo (1.1.3.6) nell'ambito della medesima categoria.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tra le entrate in conto capitale è stata inserita una previsione di incasso di Euro 10.000,00 per il riscatto di alcuni beni in dotazione ai Consiglieri CNI usciti e confermati.

Non si rilevano altre variazioni nelle altre categorie.

USCITE

Tra le uscite, si segnalano le seguenti variazioni rispetto al corrispondente bilancio preventivo del 2017.

- "*Spese per il personale*": tale categoria aveva subito nel 2017 un incremento di circa 197mila euro connessi sostanzialmente all'ipotizzato inserimento – per scorrimento – di due unità lavorative e del rinnovo del contratto integrativo decentrato; tale inserimento non si è ancora verificato e le ultime determinazioni del Consiglio porterebbero all'inserimento totale di n. 3 unità, tenuto conto che una delle unità è stata ceduta al Collegio Nazionale delle Ostetriche.
- "*Spese funzionamento Uffici*": tale voce ha subito un aumento di circa Euro 52.550,00 rispetto al 2017. Tale incremento è connesso ai maggiori costi previsti per l'ampliamento degli spazi locativi (Euro 60.000,00) e ad un incremento delle spese di consulenza (Euro 20.000,00); si prevede una diminuzione della voce di spesa telefonica per effetto della migrazione su nuovi profili tariffari.
- "*Spese funzionamento Organi*": tale voce resta immutata.
- "*Comunicazione e promozione immagine*": in tale categoria erano ricompresi oltre che l'attività strettamente connessa alla comunicazione e all'editoria anche ogni iniziativa del CNI relativamente agli eventi ed alla promozione dell'immagine. Tale attività è stata devoluta alla Fondazione dal 2015, pertanto, la mancata movimentazione biennale dei capitoli ne consente l'eliminazione e la riduzione da 12 a 5, con una previsione complessiva di Euro 20.000,00 ridotti di 2.000,00 rispetto allo stanziamento assestato del 2017. Lo stanziamento detenuto dalla categoria è stato girato quasi totalmente al bilancio della Fondazione dal 2015. E' stato comunque mantenuto un piccolo stanziamento di Euro 20.000,00 per piccole attività di promozione ed immagine.
- "*Convegni e manifestazioni culturali*": tale categoria ha subito un decremento dovuto di Euro 30.000,00 in gran parte al risparmio atteso da una migliore allocazione di risorse destinate a conferenze, convegni ed ai contributi per attività co-organizzate con gli Ordini connessi all'organizzazione della sessione romana del Congresso Nazionale del 2018. Nella

categoria si è operata una razionalizzazione delle voci di spesa ed un accorpamento di capitoli di spesa.

- *"Organismi Rappresentativi delle Professioni Tecniche"*: per tale categoria si stima un incremento di spesa di Euro 30.000,00 poiché si intende prospettare un crescente coinvolgimento nel mondo degli organismi rappresentativi delle professioni tecniche del Consiglio Nazionale Ingegneri;
- *"Organismi di Supporto"*: Analogamente a quanto registrato nella categoria proventi diversi della sezione entrate tale voce subisce una diminuzione di Euro 70.000,00, poiché è stata depurata dalle anticipazioni straordinarie che il CNI ha sostenuto per conto del Dipartimento della Protezione Civile per le attività connesse alla gestione dell'emergenza sisma del Centro Italia 2016 e marginalmente per Ischia. Per tali spese per le quali sono stati registrati degli acconti per Euro 1.476.631,31 – rilevati tra le entrate – a fronte di spese per vitto e alloggio sostenute per Euro 1.210.019,98 con una disponibilità in cash flow di Euro 266.611,33, da utilizzare per le spese di viaggio anticipate dai tecnici e per le indennità connesse al c.d. "mancato guadagno"; mentre sul fronte delle spese di vitto ed alloggio il CNI ha potuto gestire gran parte del processo autonomamente effettuando le dovute rendicontazioni, per quanto concerne la parte relativa ai tecnici si è avuto un notevole ritardo della sezione esterna dell'Ufficio di coordinamento che ha di fatto inibito la rendicontazione. Soltanto l'andamento effettivo delle fasi di istruttoria e l'asseverazione delle istanze presentate dai tecnici volontari consentirà di valutare meglio il grado di attendibilità delle previsioni in questo nuovo capitolo dedicato alle attività delle squadre tecnici emergenza sisma (1.4.16.5) che per la sua dimensione ha indotto alla costituzione di apposito capitolo.
Tecnicamente le partite contabili, operate sul sistema spese/anticipazioni per l'emergenza sisma, hanno generato una partita di giro.
E' stata estromessa la categoria del gruppo CENSU alla quale è stata dedicata un'apposita categoria (1.4.19)
- *"Centro Nazionale Studi Urbanistici"*: tale categoria ha assunto nuovamente una propria identità, si prevede uno stanziamento di 45 mila euro.
- *"Altri Organismi"*: tale categoria ha subito una variazione in diminuzione di Euro 55.000,00 connessa al risparmio derivante dal recesso del rapporto associativo con Fondazione ItaliaCamp e alla riduzione del contributo complessivo al Quacing.
- *"Internazionalizzazione"*: tale categoria subisce una variazione in diminuzione di Euro 35.000,00. I capitoli sono stati denominati in modo più chiaro e definito. Una parte dello stanziamento quantificato in Euro 70.000,00 era già stato spostato nel bilancio della Fondazione unitamente al trasferimento di alcune attività strumentali nel settore della internazionalizzazione.
- *"Servizi e Supporti Informatici"*: tale categoria è rimasta invariata ma è stata meglio articolata in due capitoli di spesa.
- *"Fondo di riserva"*: Per tale voce, in conformità a quanto previsto dell'articolo 17 del DPR 97/2003, è prevista una costituzione di un fondo pari ad una percentuale compresa tra l'1 ed il 3% delle uscite correnti, si è ritenuto opportuno confermare la consistenza del Fondo ad una percentuale intermedia dell'1,5%.
- *"Iniziative pluriennali"*: Si tratta essenzialmente del servizio Pec offerto gratuitamente agli iscritti del CNI. Tale voce era stata già decrementata di Euro 89.000,00 nel 2017; tale voce di spesa è stata appostata correttamente tra le uscite in conto capitale, configurandosi come

delle vere e proprie spese di investimento in immobilizzazione immateriali di cui beneficia l'intera categoria. Sono stati rinegoziati i contratti con i provider.

- "Fondazione": tale categoria di spesa rimane immutata. L'avvenuta incorporazione del Centro Studi CNI, della Scuola Superiore di Formazione e dell'Agenzia Cert-Ing e l'assenza di movimentazioni finanziarie hanno consentito l'opportuna eliminazione dei capitoli in passato dedicati rispettivamente 1.4.17 - 1.4.18 - 1.4.27 dei precedenti bilanci.

- "Uscite in conto capitale": tali uscite erano state rideterminate tenendo conto delle effettive esigenze che si potevano manifestare per effetto di alcuni investimenti di carattere prevalentemente tecnologico nella sede ed il cui completamento avrebbe generato alcune spese in conto capitale anche se presumibilmente inferiori a quelle impegnate nel 2015 e nel 2016. L'effetto del minor utilizzo dovrebbe consentire l'assorbimento di una serie di spese che per natura si configurano alla stregua di investimenti immateriale in quanto generano un beneficio di medio termine all'utente-iscritto. Si segnalano i contratti per i servizi gare (Infodat per Euro 36.600 annui), la PEC (Aruba per circa Euro 89.000 annui), la convenzione UNI oltre all'accordo per il download che comporta una spesa di Euro 17.640 annui).

Tra le spese in conto capitale è inserito il progetto "Scintille" per Euro 30.000,00.

Nonostante la maggiore capitalizzazione dei costi, il titolo delle uscite in conto capitale subisce un decremento dovuto sia alla diminuzione di spese di allestimento della sede sia alla minore esposizione del CNI nei confronti dell'UNI con il quale nel 2017 è stato strutturato un nuovo accordo.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per l'anno 2017 è limitato al finanziamento delle spese correnti e delle spese in conto capitale in complessivi Euro 652.780,00 che si decrementa di Euro 369.470,00 rispetto alla previsione definitiva del 2017 pari ad Euro 1.022.250,00.

Questo collegio ha avuto modo, nello svolgere il suo ruolo di controllo amministrativo finanziario sull'ente, di rilevare la conformità delle scritture contabili a quanto, tra l'altro, previsto dal DPR n. 97/2003 e dal regolamento interno per l'amministrazione e la contabilità del Consiglio Nazionale degli Ingegneri. A tal proposito si evidenzia un efficace ed efficiente lavoro ed impegno da parte della struttura amministrativa dell'Ente.

Si raccomanda, altresì, al Consiglio Nazionale degli Ingegneri l'impiego delle risorse in attività di medio e lungo periodo, anche con riferimento all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Con le raccomandazioni formulate, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2018.

Roma, il 22 dicembre 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Dott. Francesco Paolo Fazio
Dott.ssa Monica Graziano
Dott.ssa Stefania Liboni